

in un mandamento della provincia di Macerata.

« Stelluti-Scala. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno ed esteri per conoscere la sorte dei nostri concittadini Censi Umberto, Altemani Cesare, Dalboni Carlo e coniugi Barbieri arrestati in Trieste sin dalla fine di maggio 1895.

« Imbriani-Poerio. »

« I sottoscritti, interpreti delle giuste ed insistenti lagnanze determinate dalla esecuzione della vigente legge sulla tassa dei fabbricati, desiderano interrogare l'onorevole ministro delle finanze sulle intenzioni del Governo:

1° in ordine alla invocata e promessa legge di revisione generale;

2° circa la necessità che per alcune primarie città venga considerata quale causa con effetto continuativo per la riduzione del reddito la crisi permanente edilizia, e sia più equamente e più giustamente calcolata la diminuzione del reddito derivante dagli sfiti.

« Badini, Compans, Brin. »

« I sottoscritti pregano l'onorevole ministro degli affari esteri di informarli sullo stato odierno delle pratiche fatte presso il Governo francese allo scopo che ottengano al più presto la giusta indennità i nostri connazionali, residenti in Lione, vittime dei saccheggi avvenuti in quella città dopo il triste fatto del 24 luglio 1894.

« Badini, Cibrario, Compans, Pinchia. »

Presidente. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno ai termini del regolamento.

Discussione sull'ordine del giorno.

Torrigiani. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Torrigiani. Credo che, per consuetudine della Camera, i bilanci debbano avere la precedenza sopra qualunque altro argomento. Qui vedo, invece, che prima del bilancio del Tesoro, c'è una legge per la ricostruzione di ponti sopra strade nazionali e per la bonificazione del Padule dell'Alberese. Questa legge forse non darà luogo a discussione; ma ad ogni modo

vorrei che fosse tolta, per non alterare la costante consuetudine della Camera.

Presidente. Onorevole Torrigiani, questa legge è posta prima del bilancio del tesoro, perchè così fu già deliberato dalla Camera. Ad ogni modo, se vuole, interpellero la Camera.

Dal Verme. Chiedo di parlare.

Socci. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dal Verme.

Dal Verme. Come presidente della Commissione incaricata dell'esame di questa legge, di cui ha parlato l'onorevole Torrigiani, prego lo stesso onorevole Torrigiani e la Camera di consentire ch'essa preceda il bilancio del Tesoro, come venne già deliberato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Socci.

Socci. Quantunque io sia rimasto qui tutto il giorno, assoggettandomi alla tortura di una discussione, ostica per me che sono un profano; come rappresentante delle regioni interessate alla bonificazione del padule dell'Alberese, dichiaro che per me è indifferente che questo disegno di legge venga discusso prima o dopo il bilancio del tesoro, purchè il Governo ci dia affidamento ch'esso sarà discusso prima che la Camera si proroghi per le vacanze estive: poichè si tratta veramente di un'opera reclamata da ragioni igieniche ed economiche: di un'opera che quelle popolazioni attendono da tanti anni inutilmente, e che non può più esser ritardata senza manifesta ingiustizia.

Presidente. Onorevole Dal Verme, Ella ha inteso che l'onorevole Socci si arrenderebbe alla proposta dell'onorevole Torrigiani, perchè sia anteposto a questa legge il bilancio del tesoro, purchè venga dato affidamento che la legge medesima sarà messa nell'ordine del giorno di una seduta mattutina.

Dal Verme. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Dal Verme. Debbo insistere perchè questa legge sia mantenuta nell'ordine del giorno prima del bilancio del tesoro.

La Commissione è stata diligentissima, ed ha presentata la relazione in tempo. Saranno circa quaranta giorni che questa legge si trascina nell'ordine del giorno.

Valle Angelo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Valle Angelo. Credo che, poichè questa legge si collega col bilancio dei lavori pubblici, che